

IL PIANO INDUSTRIALE PRESENTATO IERI ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, LUNEDÌ LO SCIOPERO

# ATP, RINCARO PER GLI ABBONAMENTI E I DIPENDENTI CAMBIERANNO MANSIONI



**SIMONE ROSELLINI**

AUMENTANO gli abbonamenti, ma non il prezzo dei biglietti. Sono scongiurati ulteriori tagli al servizio, ma i lavoratori, in alcuni casi, dovranno cambiare mansione, per ridurre i costi, mentre, sempre sul fronte delle spese, si cercherà di risparmiare su utenze e affitti. Ecco, in sintesi, il piano industriale che dovrà rimettere in piedi i conti dell'Atp. Le linee guida sono state presentate ai sindacati dalla dirigenza nell'incontro che si è svolto ieri in Prefettura. Adesso le parti torneranno a vedersi a Carasco, per approfondire, mentre i sindacati riuniranno i lavoratori: «Raccoglieremo tutti i loro suggerimenti, per ottimizzare le possibilità di recupero delle risorse», spiega Guido Cantoni, della Filt Cgil. Lunedì prossimo si terrà lo sciopero proclamato dopo la disdetta dei contratti integrativi, ma già il giorno successivo è in programma un nuovo incontro, in prefettura, dove si tenterà di avvicinare le

posizioni. In effetti tra quelle che, per il presidente di Atp, Enzo Sivori, sono, sinora, «le linee guida del futuro piano aziendale», figurano elementi cari ai sindacati, come la lotta all'evasione: rintracciare chi non paga il biglietto, per recuperare risorse subito. «Grazie alla riorganizzazione dei turni - spiega Sivori - potremo destinare risorse alla lotta all'evasione, così come al recupero di servizi che, attualmente, sono dati in sub-concessione».

## LOTTA ALL'EVASIONE

**L'azienda non prevede  
ulteriori tagli al servizio.  
Saranno recuperati  
i trasporti scolastici**

Manutenzione, in particolare, e qualche trasporto, come quelli scolastici in alcune località dell'entroterra. Questo presuppone la conferma del taglio di molti integrativi, che è stata presupposta per far accettare dal Tribunale di Genova l'iter del concordato: «Il nostro obiettivo resta recuperare quanto più possibile di quello che è stato disdetto - dice Cantoni - vista la pesante perdita per i lavoratori». Si parla di 200, 300 euro in meno in busta paga a testa. Parlando di biglietti e servizio. «Rivedremo le carte di libera circolazione, risparmiate dagli ultimi aumenti. Quanto al servizio, verificheremo, ma credo che siano sufficienti i tagli siano già stati fatti negli ultimi due anni». Il percorso è tracciato e comprenderà, come noto, anche l'arrivo di un socio privato. La nuova linea della vita è il febbraio 2014: il Tribunale ha infatti concesso 4 mesi, il massimo possibile per la procedura avviata per evitare la liquidazione.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA